

## **QUESTIONI DI STORIA: Le fonti; la critica delle fonti**

### ***1. Quali sono i vantaggi dello storico rispetto all'osservatore diretto dei fatti ?***

Uno dei vantaggi è sicuramente la distanza temporale che permette un certo distacco da opinioni e percezioni soggettive degli eventi o fonti; da qui, la possibilità di avere una visione dall'alto che non si lascia fuorviare da dettagli che con il tempo si dimostrano ininfluenti. Ancora lo storico ha a disposizione una grandissima mole di informazioni (che non potrebbero essere a disposizione dell'osservatore diretto) e conseguentemente un ampliamento della visuale e lo sganciamento dal limite dato dalla contingenza, inoltre, lo storico ha molto tempo a disposizione per analizzare e conoscere le varie fonti disponibili e ha anche la possibilità di dislocarsi spazialmente. Egli conosce la conclusione delle vicende, non fa una selezione teleologica delle fonti, ne esamina una enorme quantità, anche in termini di varietà (dirette e non), ha accesso ad informazioni spesso non deformate e il suo procedere scientifico è foriero di obiettività intellettuale.

### ***2. Esempio di una fonte scarsamente attendibile.***

Nell'era del Web 2.0, l'informazione pubblicata su di esso diventa e viene usata per antonomasia come "fonte" (un video, un blog, un articolo di Wikipedia, un e-book, una biblioteca virtuale, un manoscritto digitalizzato ...). Essa, però, può essere scarsamente attendibile o addirittura falsa, basti pensare che solo in pochi casi sono citate le "fonti" delle informazioni veicolate e come spesso il navigatore, in buona fede e abituato alla realtà e alla rilevanza mediatica, la ritenga attendibile senza porsi il problema di chi, quando e perché la stessa sia stata pubblicata: spesso essa ha connotazioni autoreferenziali o strumentali rispetto all'utente-navigatore, che a volte, ne suppone, ingenuamente l'attendibilità dimentico che chiunque può "scrivere" sul web e della sua innata tendenza a recepire l'informazione in modo passivo. Per tutto ciò è necessario mantenere un costante atteggiamento scettico che deve essere di stimolo alla ricerca della verifica dell'attendibilità delle fonti incontrate navigando sul web.

### ***3. Perché il modello di verifica della attendibilità di una fonte storica può essere un modo per sviluppare una più generale capacità critica ?***

La verifica dell'attendibilità di una fonte storica, pur non essendo una questione semplice, può sviluppare una generale capacità critica per vari motivi: un suo elemento di forza su cui puntare è la comparazione tra fonti. La comparazione "allarga" la visione dello storico e lo conduce a porre sempre più attenzione all'analisi critica delle stesse fonti, ma anche a non giudicare il passato nelle sue varie componenti; permette allo storico anche di andare oltre la visione univoca, magari legata all'esame di una fonte particolare, per accedere ad una più generale: apre a ciò perché va oltre il particolarismo o il dettaglio. L'azione dello storico, inoltre, essendo caratterizzata da un diffuso senso di scetticismo, gli permette di "aprirsi" e di andare oltre la visione singolare di una fonte, la limitatezza della stessa, per procedere verso la pluralità delle fonti. Nel far ciò egli acquista consapevolezza del possibile rinvenimento di nuove fonti che potranno mettere in discussione i risultati raggiunti precedentemente. Tale caducità è sin da subito messa alla prova nel momento del riesame da parte della comunità scientifica. C'è un confronto costante che, da una parte, obbliga a stare in un costante stato di vigilanza e dall'altra spinge a contribuire allo stesso e all'eventuale rinegoziazione di ipotesi e metodologie alla luce delle critiche o delle considerazioni emerse. Lo storico può essere più o meno specializzato nella conoscenza di tecniche o nel possedere preconoscenze specifiche, ma la sua immersione nella ricostruzione storica fa sì che si crei una dimestichezza e una sensibilità tale che egli viene condotto al dialogo profondo con le fonti e al confronto intellettuale con le stesse.

Grazie a tutto ciò la capacità critica non solo si sviluppa, ma si affina al contempo e rende permeabile la stessa a nuove ipotesi, revisioni, ricerche, a nuovi confronti e costruzione di sapere storico esperto.